

Dialogo

tra noi

Numero 5
Maggio 2013



**PRIMAVERA
DELLA FEDE**

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese

**Banca di Legnano.
Persone
prima di tutto.**

BL

BANCA DI LEGNANO
radici antiche, moderne visioni
Gruppo Bipiemme



S
Santino Servizi Funerari

Casa Funeraria
"Un luogo riservato dove poter dare l'ultimo saluto al proprio caro nell'assoluta riservatezza e tranquillità..."

GARBAGNATE MILANESE - VIALE E. FORLANINI, 1
CESATE - VIA C. ROMANÒ, 2

Telefono 02. 995.3863 335.588.43.46

of@santinosf.it

sommario



L'editoriale	pag.	4
Riflessioni dal Mondo	pag.	7
Racconti in foto	pag.	8
Qui in parrocchia	pag.	9
Qui in oratorio	pag.	15
Qui a scuola	pag.	18
Qui sport	pag.	21
Qui associazioni	pag.	23
Ricordiamoci com'era	pag.	26
Qui libri	pag.	37

Foto di copertina: i ragazzi della Professione di Fede a Roma

Dialogo tra noi

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno XLIV, n° 5 - Maggio 2013
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - telefono 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi, Diana Toresini e Maria Rosa Aruanno.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
MCAziendagrafica, via XX Settembre 25, Garbagnate Milanese
Abbonamento 18 euro

l'editoriale

Stanno finendo le Scuole e sta per iniziare l'estate, con i nostri ambienti parrocchiali in fermento per le attività degli Oratori feriali estivi. I ragazzi sono quanto mai esuberanti e iperattivi. Sentono odore di vacanza e di libertà. E noi adulti sentiamo puzza di bruciato: addio alla nostra tranquillità. "Don't disturb, please!" "Non disturbare, prego", è il cartello che mettono sulla porta delle camere degli Hotel, quando il cliente vuole riposare qualche ora in più; negli uffici, quando c'è una riunione importante; anche in famiglia, dove chi disturba sono i figli, spesso i più piccoli, che non lasciano in pace il papà, quando sta seguendo la squadra del cuore o la mamma in lacrime all'ennesima "fiction", che la TV offre per consolare, o al programma preferito di wedding o di



cucina. I ragazzi sono nati per disturbare, guai se non lo facessero, se stessero in silenzio in un angolo della casa o davanti agli schermi televisivi o di un computer o

Ancora sull'educare

"Don't disturb, please! "

"Non disturbare, prego! "

dell'ultima playstation! Di fronte a tanta vitalità la tentazione di alcuni adulti è quella di lasciar perdere, di scappare, di non vedere quel che succede. In troppi fuggono dall'educare. È possibile fuggire dall'educare? Secondo alcuni sì: "Sono diventato grande anch'io da solo, può farlo anche lui". Secondo altri, no: perché anche chi fugge in qualche modo educa, anzi diseduca. Ho letto su un libro di V. Chiari: «Ad un corso per insegnanti di scuola media, una "prof" era intervenuta criticando la mia relazione, che invitava gli insegnanti a ritrovare la loro vocazione di educatori: "Io non sono una volontaria, io sono un'esperta nella mia materia. A me basta comunicare con competenza quanto ho studiato e ritengo utile agli allievi. Non sono chiamata ad educare". Ho risposto sorridendo: "Già come entri in classe, come vesti e come parli, come guardi i ragazzi davanti a te, come li interroghi, tu educi o diseduci!"».

Questo vale anche per i genitori, per noi sacerdoti, per tutti quanti, in qualche modo, sono a contatto con i ragazzi: "Tutti dicono di amare i ragazzi, diceva il Cardinal Martini, ma ditemi: come mai essi fuggono da casa, dalla scuola, dalla chiesa, dallo Stato e spesso anche dalla vita?". E anche nell'ambito della fede dice il nostro Arcivescovo Card. A.

Scola: "La tentazione di rinunciare ad un serio impegno educativo concedendosi facilmente alle mode, ai luoghi comuni, alle strategie e agli opportunismi del quotidiano, mette alla prova la fede." I ragazzi fuggono quando gli adulti disertano il campo educativo, quando si dimenticano di ararlo e di fecondarlo con la pazienza e la speranza del contadino. Gli adulti fuggono perché non hanno voglia di con-



frontarsi con loro, non hanno memorie da comunicare, hanno perso il gusto di vivere, temono i ragazzi per la libertà con la quale si pongono nei confronti dell'adulto. L'atto educativo, come l'amore, nasce nella libertà! Da qui le difficoltà di genitori, che affermano: "Non ho tempo: il lavoro mi occupa tutta la giornata e quando ritorno a casa, sono stressato e non voglio stare a discutere"; "Non è mai contento delle mie risposte e io non sono una professoressa d'università"; "Non ti dico le discussioni quando entro in negozio per comprare un vestito o un paio di scarpe!"; "Ho tanto desiderato un figlio, ma adesso che diventa grande, mi pento di averlo fatto!". Lasciarsi disturbare è un segno d'amore per i nostri figli. Sono tristi quelle famiglie dove non si parla, non ci si ascolta e non si dialoga: sono come certe classi, dove esiste il silenzio, la disciplina, ma non c'è neppure comunicazione di cuori né d'anima, solo nozioni, rapporti freddi, che non lasciano un segno, una memoria. In questo inizio della stagione "calda" per noi educatori facciamo sì che al-

le domande dei nostri ragazzi si trovino risposte, alle rinvase pacatezza, alla maleducazione l'impegno costante e affettivamente carico di chi vuole lasciarsi disturbare per costruire una umanità nuova.

*L'atto educativo,
come l'amore,
nasce dalla libertà*



Don Claudio

PASTICCERIA
CAFFETTERIA dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria



Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE



officina
autorizzata



MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322
E-mail: officina.meroni@libero.it

**Romanò
Giardini**

Cell. 333-6863180



via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it



OTTICA
Anna Meroni
OPTOMETRISTA



100% OTTICI
OPTOMETRISTI

Anna Meroni
Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA
LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese –
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it



riflessioni Dal mondo

QUANDO PREGHI

Sul numero 15 del giornalino "Amichevolmente" redatto e distribuito dal nostro Don Severino Morandini ho trovato queste belle riflessioni che vi giro...

...Come pregare?

Voglio rispondere ai lettori che chiedono spesso come pregare e quale è la formula giusta di preghiera.

Ho trovato questa "Preghiera per ogni dito della mano".

La firma è di Papa Francesco e risale a qualche tempo fa.

La preghiera delle
cinque dita
con Papa Francesco



Il pollice è il dito più vicino: prega per coloro che ti sono più vicini. Pregare per i nostri cari è "un dolce obbligo".

Il dito successivo è l'indice: prega per coloro che insegnano, educano e curano, per i maestri, i professori, i medici e i sacerdoti.

Il dito successivo è il più alto: ci ricorda i nostri governanti. Sono le persone che gestiscono il destino della nostra patria e guidano l'opinione pubblica.

Il quarto è il dito anulare: è il dito più debole e ci ricorda le persone più deboli, quelle che hanno le sfide da affrontare, gli ammalati.

Ci invita a pregare anche per le coppie sposate.

E per ultimo arriva il nostro dito mignolo: è il più piccolo, come piccoli dobbiamo sentirci di fronte a Dio e al prossimo.

Dopo che avrai pregato per tutti gli altri, sarà allora che potrai capire meglio quali sono le tue necessità guardandole dalla giusta prospettiva.



Racconti In Foto



(Foto Barbera - Garbagnate Milanese)

Foto 1 e 2 - 25 aprile Festa della liberazione: in Santuario S. Messa per tutti i caduti e deposizione di una corona al monumento sulla piazza

Foto 3 - 1° maggio: in Santuario S. Rosario di apertura del Mese Mariano per tutta la città

Foto 4 - 12 maggio: Prima Comunione dei bambini a S. Giovanni Battista

Foto 5 - 12 maggio: Prima Comunione dei bambini a S. Maria Nascente

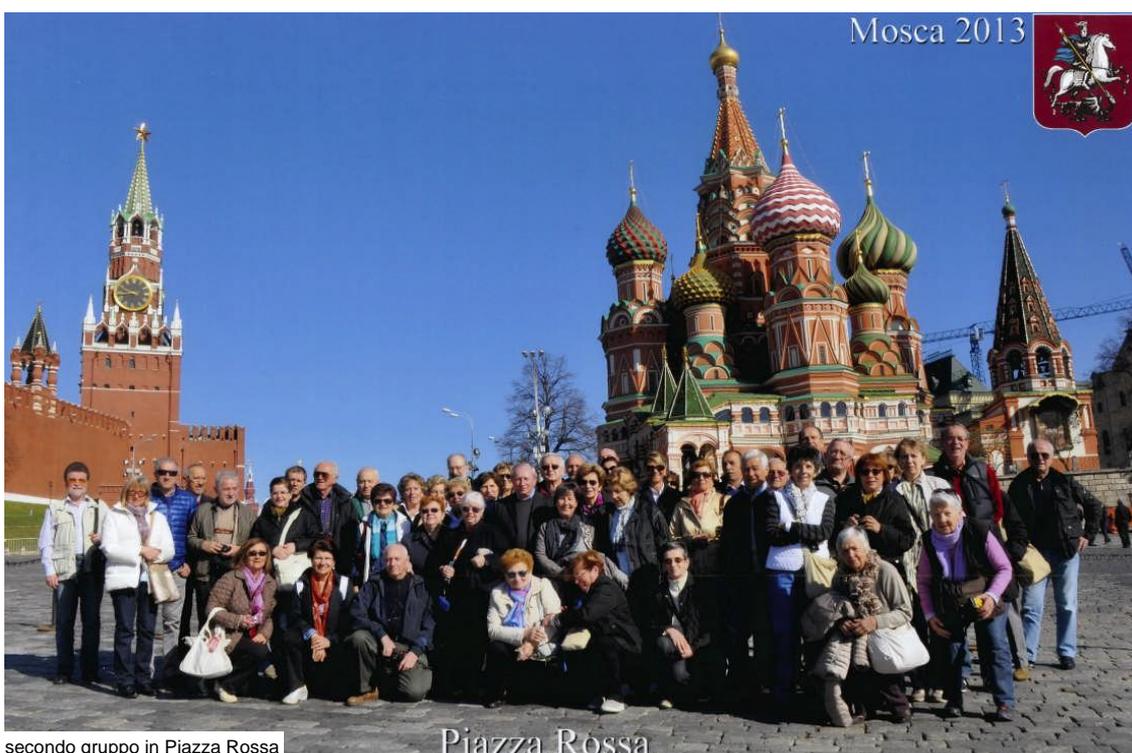


(Foto M. Brigolin - Gerezano)

qui In Parrocchia

DIARIO DI VIAGGIO

dei pellegrini garbagnatesi in Russia



secondo gruppo in Piazza Rossa

29/4/2013 - lunedì

Ad ora antelucana, 47 pellegrini con il loro pastore hanno lasciato Garbagnate alla volta dei Paesi dell'Est.

Questa prima giornata è stata praticamente solo di viaggio, tra trasferimenti aerei, lunga sosta a Francoforte, arrivo a Mosca. Qui abbiamo fatto subito un percorso lungo la circonvallazione cittadina (dove il traffico è peggio che sulla nostra tangenziale nell'ora di punta), vedendo l'immensa periferia di Mosca, con le sue cosiddette "case del popolo": orrendi casermoni che, però, all'epoca staliniana erano dati gratis agli operai.

La via che percorriamo, sempre al tempo del vecchio regime, era chiamata "viale degli entu-

siasti": era la strada che conduceva a piedi gli ergastolani da Mosca alla Siberia...

Arriviamo in albergo e, dopo la cena, dobbiamo riposare: domani inizia il tour dell'ANELLO D'ORO, cominceremo veramente ad inoltrarci nei misteri del mondo ortodosso.

30/4 - martedì

Subito partenza per Serghiev Posad, dove sorge il "*Monastero della Trinità Divina di San Sergio*", che racchiude ben 7 chiese, nella *Cattedrale della Trinità* è la mirabile iconostasi eseguita da Rublev e dai suoi discepoli, oltre alla tomba di San Sergio. L'arcidiacono Paolo ne disse "Non c'è un monastero uguale a questo né a Mosca, né in tutto il mondo". San Ser-

qui In Parrocchia



Iconostasi Cattedrale della Dormizione Serghiei

gio era un monaco ascetico e pio che, vivendo di lavoro e di preghiera, attirò a sé molte persone che si unirono a lui anche per sfuggire alle persecuzioni tartaro-mongoliche. Così sorse il Monastero e poi la città attorno.

Il Monastero, interamente in legno, fu distrutto e bruciato durante le invasioni di tartari e mongoli. Dopo qualche decennio al suo posto fu eretta la chiesa della Trinità. Ora è in ristrutturazione, ma abbiamo ugualmente potuto vedere molto, anche se sotto una pioggia scrosciante. Tra i pittori che abbellirono la struttura c'è anche San Andrej Rublev (che noi conosciamo quasi esclusivamente per l'icona della Trinità, qui custodita); di lui si conservano ancora numerose opere come bellissime iconostasi e dipinti, mentre sono andati perduti gli affreschi. Ammiriamo le diverse splendide chiese tra cui il *Duomo dell'Assunzione della Vergine* e la *Chiesa dello Spirito Santo* (con il *Grande Refettorio* oggi usato come chiesa femminile) capolavori dell'architettura russo-ortodossa.

Fra l'8° e il 15° secolo, nel mondo cristiano ci fu uno scisma: nell'Europa occidentale rimase la Chiesa Cattolica Romana, nella zona orientale il cristianesimo divenne "Ortodosso" (che di per sé significa dritto, giusto) con diverse correnti: oggi si contano 15 confessioni ortodosse (greca, bizantina, ucraina, ecc...). Fino ad allora avevamo tutto in comune, anche i santi, dal momento della scissione ogni Chiesa ha consacrato i propri santi che non sono riconosciuti dalla parte avversa. Ma i sacramenti che si ricevono sono accettati sia dai cattolici, sia dagli ortodossi.

Nel pomeriggio proseguiamo per SUZDAL, dove pernosteremo, ma il traffico esagerato e caotico che c'è in questo Paese ci fa impiegare

5 ore per percorrere 200 km, con un panorama monotono e desolato, tra boschi di betulle spoglie e pantani dovuti al disgelo.

1/5 - mercoledì



Museo legno - interno casa

Dopo la pioggia battente di ieri, finalmente una bella giornata pur se molto ventosa. A SUZDAL abbiamo visto tanti capolavori, ad iniziare dal "*Museo dell'Architettura in legno*" dove si trovano casette abitate nel secolo scorso da famiglie contadine, con tutto l'arredo intatto.

La *Cattedrale della Natività della Vergine* con i portali duecenteschi, detti *porte d'oro* per la particolare doratura su rame, dove sono raffigurate scene bibliche. Il *Monastero di S. Salvatore e S. Eutimio*, dedicato al *Salvatore della Trasfigurazione*, all'interno tutto affrescato. A conclusione della visita l'incanto mirabile di un piccolo coro, 5 cantori si esibiscono 'a cappella' in canti armoniosi. Al tocco delle 11, abbiamo ascoltato entusiasti il concerto delle campane.



Concerto di campane a Suzdal

qui In Parrocchia

Nel cimitero locale è riservato uno spazio ai *caduti italiani* della 2a guerra mondiale, gli italiani in Russia non erano considerati nemici.



Suzdal monumento caduti italiani

Sostiamo un attimo in preghiera e don Claudio benedice le tombe.

Nel pomeriggio ci trasferiamo a VLADIMIR dove, nella chiesetta cattolica, partecipiamo alla S. Messa.

Tra le varie chiese ortodosse qui visitate, la principale è la *Cattedrale della Dormizione*, anche questa affrescata nel 1408 da Andrej Rublev detto il "Giotto russo", notevole il suo 'giudizio universale' sulla parete di fondo.

Risaliamo sul pullman ed affrontiamo il viaggio per tornare a Mosca.

2/5 - giovedì

Oggi si resta in città, in mattinata giro panoramico per vedere gli edifici preminenti, tra cui spicca il *Teatro Bolshoj*, in stile neoclassico russo. Passiamo per le arterie principali e sulla "collina dei passeri" da cui si ammira il *panorama della città* con le sue mille e mille cupole dorate e tinte di tanti colori. Sostiamo poi sulla *Piazza rossa* (rosso non è solo il colore, in russo rosso significa anche bello, quindi: piazza bella), dove ammiriamo la *Chiesa di San Basilio*. Entriamo anche nel 'centro commerciale Gum' dove si trovano numerosi negozi di molte imprese italiane.

Nel pomeriggio passeggiata lungo la via Stary Arbat, dove i numerosi negozi attirano con i



Centro commerciale GUM



primo gruppo nelle stazioni della metropolitana

qui In Parrocchia

loro souvenirs, quasi nessuno ne resta immune.

Concludiamo la giornata in metropolitana: saltiamo da una vettura all'altra, in direzioni diverse, per ammirare, lungo il tragitto, le varie stazioni: tutte pavimentate e con le pareti in marmo, affrescate o con mosaici o bassorilievi, con temi diversi l'una dall'altra. Gli splendidi lampadari illuminano a giorno ogni zona, il ricambio d'aria è eccellente. Finalmente, con l'ultima tappa, usciamo dalla stazione che dista un centinaio di metri dal nostro albergo.

Dopo cena di nuovo in pullman per vedere la "Moscow by night". Stupefacente! Le mille e mille luci si accendono lungo le strade, sulle facciate dei palazzi, sui bordi dei ponti... ogni monumento è illuminato a giorno con fantasmagorici colori. Vediamo anche la "fontana della vittoria", con i suoi 1418 zampilli tinti di rosso, che rappresentano il sangue dei caduti



Fontana della vittoria

della II guerra mondiale, lì accanto una stele alta 141,8 metri a forma di baionetta con sopra la vittoria alata (1418 è il numero dei giorni in cui la Russia è rimasta in guerra).

Ci dicono che Mosca è tra le 3 città meglio illuminate del mondo.

3/5 - venerdì

Oggi è in programma la visita al "Cremlino di Mosca" (cremlino significa "fortezza" e quasi ogni città ha il suo cremlino). Mai viste tante chiese in una fortezza! È un vasto complesso di cattedrali, edifici, monumenti e giardini. Le prime costruzioni datano dal 1147, l'ultima (del 1961) è il "palazzo dei congressi" dove si incontrano ancor oggi vari personaggi e capi di

stato.

In questo lasso di tempo il Cremlino si è arricchito ad opera di zar e imperatori fino a diventare fortezza imponente e santuario nazionale. Anche architetti ed artisti italiani parteciparono al suo ampliamento. Fu dimora di zar e patriarchi. Ora non è abitato, vi ha sede il Parlamento, vi si ricevono i più importanti personaggi politici di tutto il mondo. Nel cuore del Cremlino sorge la *Cattedrale della Dormizione* con numerose altre chiese meno importanti.

Tutte le chiese ortodosse sono istoriate con affreschi ed icone secondo una rigorosa regolamentazione, tanto che ogni ortodosso entrando vi capisce a chi è dedicato il tempio, perché in un preciso punto dell'iconostasi ve ne è raffigurato il santo. Così come al centro è sempre raffigurato il Cristo, alla sinistra la Madonna, e così via per tutta l'iconostasi che si sviluppa su 4 o 5 file di immagini con temi ben definiti. Sulla parete di fondo è sempre raffigurato il giudizio universale, a ricordare ai fedeli quando escono che sono peccatori e dovranno subire il giudizio divino.

Durante questa visita abbiamo avuto la sorpresa di veder passare stormi di elicotteri, aerei da caccia, gli omologhi della nostre "freccie tricolori", e tanti altri, tutti in formazione: era una prova della parata del 9 maggio, giorno della vittoria russa nella II guerra Mondiale.

In una piazzetta è collocato "il cannone più grosso del mondo" che non ha mai sparato



Cannone più grosso del mondo

perché, posto a difesa della fortezza non è mai stato necessario usarlo. In uno slargo adiacen-

qui In Parrocchia



Campana più grande del mondo

te è posta la "campana più grande del mondo" (detta la zarina) che non ha mai suonato perché, dopo la fusione (con buona percentuale di materiali preziosi: argento e oro) è crollata, sprofondando nel terreno, tanto che per un centinaio di anni nessuno è riuscito a tirarla fuori. Quando finalmente è stata riportata in superficie,

si sono accorti che il crollo aveva provocato una lesione ed il recupero ha causato il distacco di un pezzo, che ora giace accanto alla campana infranta.

Nel pomeriggio saliamo su un treno ad alta velocità che in 4 ore ci porta a San Pietroburgo.

4/5 - sabato

San Pietroburgo. Usciamo e ci sono 6 gradi, ma è una bella giornata di sole e la temperatura si alzerà fino a 14°.

La città, fortemente voluta e fondata dallo zar Pietro I il Grande, si estende su diverse isole, attraversata dal fiume Neva e da altri innumerevoli corsi d'acqua (fiumi e canali, in totale 68) si affaccia sul mar Baltico, nel golfo di Finlandia. Giro panoramico con sosta nei punti di maggiore interesse.

Nel pomeriggio visita all'*Ermitage*: il palazzo d'inverno, residenza dell'imperatore, opera dell'architetto italiano F.B. Rastrelli. Noi abbiamo



Hermitage

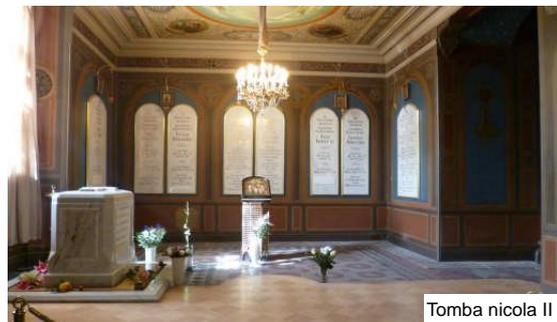


Hermitage Sala d'ambra

fatto un breve tragitto: 5 km (il percorso completo supera i 20 km) ma abbiamo visto le parti salienti con le opere di pittori quali Rembrandt, Van Gogh, Gauguin, Degas, Picasso, Giorgione, Leonardo; statue del Canova, opere dei Della Robbia, e di tanti altri artisti di fama mondiale. Senza contare la magnificenza delle sale nei decori, ricchi di ori e smalti, e nei contenuti: arazzi, mobili, argenterie e porcellane, capolavori in gran parte acquistati da Caterina II la grande.

5/5 - domenica - Qui è Pasqua, la Pasqua ortodossa.

In mattinata visitiamo la fortezza dei SS. Pietro e Paolo con l'omonima cattedrale, dove sono custodite le tombe degli imperatori (da Pietro I a Nicola II) e dei loro familiari. Come tutte le chiese ortodosse è riccamente ornata, a partire dalla iconostasi, di fregi d'oro e statue intera-



Tomba nicola II

qui In Parrocchia

mente ricoperte con lamine d'oro.

Nel giardino la statua in bronzo di Pietro I in grandezza naturale (lui era alto m 2,05) assiso in trono, osserva imperturbabile la gente che passa e lo fotografa. Una leggenda dice che se lo tocchi, gli giri intorno ed esprimi un desiderio, questo si avvera.

Vediamo anche il porto, con le colonne rostrate, un paio di sottomarini, la rompighiaccio che salvò Nobile (disperso al Polo Nord con la sua tenda rossa) e la *corazzata Aurora*, da cui partì il colpo di cannone che diede inizio alla "rivoluzione d'ottobre".

Nel pomeriggio visita al Castello di Pushkin. Situato a 25 km da San Pietroburgo, è stato per 2 secoli la residenza estiva degli Zar. La facciata è riccamente decorata con colonne e cariatidi. Gli interni sono stupendi, con le pareti dorate coperte di pietre preziose (totalmente rifatti dopo la devastazione dovuta all'occupazione tedesca) ogni stanza un colore diverso, per arrivare alla "sala d'Ambra" ed ammirarne lo splendore, anche se l'originale asportato dai tedeschi non è più stato ritrovato.

In serata era programmata una uscita con navigazione notturna lungo la Neva, ma purtroppo l'alta marea ed il forte vento l'hanno impedita; un giro in pullman per le vie della città è stato ugualmente apprezzato.

6/5 - lunedì

È l'ultimo giorno di permanenza in terra di Russia. La mattina, dopo la S. Messa celebrata nella cappella del Seminario, visitiamo la *Cattedrale della Madonna di Kazan*, è la seconda Basilica di San Pietroburgo per larghezza e per importanza. Edificata agli inizi del 1800 in omaggio alla vittoria su Napoleone (vi si trova anche la tomba del generale Kutuzov, vincitore di Napoleone) si distingue per il suo colonnato che si affaccia sulla via principale. La doppia fila di colonne corinzie ricorda il colonnato di S. Pietro a Roma, mentre il portale nord è una copia della "Porta del Paradiso" del Battistero di Firenze. Fino a pochi anni fa ha ospitato il *Museo delle religioni e dell'ateismo*. Oggi, tornata al



Don Claudio celebra nella cappella del Seminario

culto, questa cattedrale è il centro della devozione mariana degli ortodossi, poiché una famosa, venerata e miracolosa icona, proveniente da Kazan, è conservata in un altare laterale ed è costante meta di numerosissimi fedeli che lì sostano in preghiera.

Nel pomeriggio raggiungiamo l'aeroporto e, dopo lunghi e meticolosi controlli, ci imbarchiamo. Il viaggio è stato confortevole, senza turbolenze, qualcuno è riuscito anche a dormire un po'. Finalmente alle 23 in punto tocchiamo il suolo italiano, si torna a casa con negli occhi lo splendore di ogni cosa, abbagliati dagli ori e dalla magnificenza dei palazzi, chiese e monasteri e di tutto ciò che abbiamo visto. Fantastizzando già sulla meta del prossimo viaggio: dove si andrà l'anno venturo?

**Francesca
con tutti i pellegrini**



Cattedrale della Madonna di Kazan

qui In Oratorio

L'OPERAZIONE MATO GROSSO CON I RAGAZZI DEL NOSTRO ORATORIO



Trentadue quintali di solidarietà. Questo è ciò che hanno raccolto i giovani e i ragazzi delle parrocchie di Santa Maria Nascente e S. Eusebio, nella giornata di sabato 27 aprile.

Nonostante il forte acquazzone, tutti i ragazzi delle medie e i loro amici più grandi, guidati dagli educatori, hanno percorso in lungo e in largo le due parrocchie, raccogliendo la solidarietà dei garbagnatesi.

Il periodo, certo, è difficoltoso per tutti, ma anche nei momenti più difficili bisogna ricordarsi di chi è più sfortunato di noi e se ciascuno dona anche solo un piccolo pacco di pasta, insieme, si può aiutare molto. Sono state infatti raccolte più di tre tonnellate di generi alimentari tra cui pasta, riso, scatolame, olio e prodotti per l'infanzia che, grazie all'Operazione Mato Grosso, raggiungeranno i poveri e i bisognosi del Perù.

L'Omg è un movimento che, attraverso il lavoro gratuito per i più poveri, offre a giovani e ragazzi la possibilità di numerose esperienze formative. I giovani realizzano lavori di gruppo durante i giorni della settimana e, nei fine settimana, campi di lavoro per raccogliere carta, rottami e altri materiali da macero; o come operai in lavori agricoli, di costruzione, di pulizia sentieri e gestione rifugi. Le attività delle diverse missioni in Perù, Ecuador, Brasile, Bolivia sono realizzate grazie ai campi di lavoro, alle attività dei gruppi adulti ed alla

carità di gente generosa. In America Latina ci sono numerose spedizioni dove i volontari Omg, giovani, famiglie, sacerdoti, realizzano attività nel campo educativo, religioso, sanitario, agricolo e sociale in generale.

Una realtà, quella dell'Omg, che i ragazzi delle parrocchie garbagnatesi conoscono, proprio grazie alla Raccolta viveri, da molti anni e alla quale vogliono contribuire in modo attivo, muovendosi per sensibilizzare i cittadini, anche in questi giorni di crisi.

Non dimenticare degli altri, offrire il proprio tempo in modo gratuito per donare un sorriso a chi è bisognoso e lontano sono i valori che Francesca, una volontaria Omg ha trasmesso a tutti i ragazzi, con l'aiuto delle foto scattate durante il suo lavoro in Perù, dopo aver condiviso una cena e una serata in allegria.

Andrea Fregi



qui In Oratorio

I RAGAZZI DELLA PROFESSIONE DI FEDE A ROMA

Illuminiamoci - Roma 2013

Il nostro viaggio a Roma è iniziato all'alba del 19 aprile, quando tutti i ragazzi di terza media delle nostre quattro parrocchie sono saliti sul pullman. Non eravamo soli: con noi c'erano anche gli amici di Ospiate, Bollate, Baranzate e Senago.

Dopo qualche ora di viaggio, la prima sosta all'autogrill per la colazione ("che buona quella ciambella!!") e, dopo una seconda sosta... eccoci a Roma!

La prima visita è stata alla Basilica di San Paolo fuori le mura dove è stata celebrata la Santa Messa. Subito



dopo abbiamo fatto un tour panoramico per il centro di Roma: Piazza Navona, Pantheon e la Chiesa di San Luigi de' Francesi.

Finalmente, dopo questo piccolo tour, tutti seduti a tavola!

Dopo cena abbiamo fatto un altro giro per Roma "by night" sfilando come modelli sulla famosa scalinata di Piazza di Spagna. Rientrati ci siamo sistemati nelle camere e tutti a letto... senza far la doccia per non far arrabbiare don William!

Il giorno seguente, la sveglia "delicata" del don ci ha



qui In Oratorio

svegliati alle 7.00 in punto; colazione e... tutti sul pullman e... "pronti, partenza, via... si va per Roma, monumenti e Chiese..."

Abbiamo raggiunto la Basilica di San Pietro dove, davanti alla tomba dell'Apóstolo e primo Papa, abbiamo professato la nostra fede.

Nel pomeriggio abbiamo continuato il nostro giro turistico per la capitale: il don ci ha fatto camminare per ben 18km tra l'Altare della Patria, i Fori imperiali, il Colosseo, la Basilica di San Giovanni in Laterano, la Scala Santa (fatta come per tradizione in ginocchio!), la Basilica di Santa Maria Maggiore e la bellissima Fontana di Trevi.

Alla fine del tour eravamo letteralmente sconvolte e allora... tutti a tavola per la cena.

Dopo cena volevamo tornare a casa ma il pullman non era ancora arrivato così ci siamo ritrovati in Piazza Navona, seduti su una panchina, risate su risate ad ascoltare gli scoop di Campanella.

Tornati in albergo, dopo la buonanotte del don, tutti in camera e "si dorme"!

Il giorno dopo alle 6.45, la sveglia del don che entra in camera, accende le luci e apre le finestre: "bisogna svegliarsi!!". Colazione veloce, valigie sul pullman e si parte alla volta delle catacombe dove è stata celebrata la Santa Messa e visitato l'interno.

Tutti di corsa siamo risaliti sul pullman per raggiungere Piazza San Pietro per partecipare al Regina Coeli di

mezzogiorno. C'era moltissima gente, non tutti siamo riusciti a vedere Papa Francesco affacciato alla finestra, ma tutti abbiamo potuto ascoltare le sue parole: "Cari ragazzi, vorrei chiedervi: qualche volta avete sentito la voce del Signore che attraverso un desiderio, un'inquietudine vi invita a seguirlo più da vicino? L'avete sentito? Avete avuto voglia di essere apostoli di Gesù? La giovinezza bisogna metterla in gioco per grandi ideali!"

E dopo il bellissimo "Buon pranzo" di Papa Francesco, siamo tornati sul pullman, pranzo in un'area di servizio e in viaggio per il ritorno.

Quanti nuovi amici, quante cose nuove abbiamo imparato, quante risate, quanti bei momenti passati insieme in questi tre giorni... ma soprattutto... il don è tornato a casa sano e salvo grazie a noi!!

Le ragazze di Terza media di Santa Maria (Giulia, Martina, Alessia, Sara e Jenny)



qui A Scuola

LA S. LUIGI IN BIBLIOTECA

La collaborazione tra la Scuola S. Luigi e la Biblioteca di Garbagnate Milanese può ormai definirsi una tradizione consolidata. Da diversi anni, infatti, le amministrazioni comunali offrono agli alunni della scuola parrocchiale la possibilità di realizzare alcune delle proprie iniziative all'interno della splendida cornice di Corte Valenti. La primavera è uno dei momenti privilegiati per questo tipo di attività, così negli scorsi giorni bambini e ragazzi hanno pacificamente invaso la sede di via Monza per intrattenere genitori e utenti della biblioteca con le loro performance.

Martedì 30 aprile è stata la volta degli alunni della scuola primaria, impegnati nelle fasi finali del torneo "Allenamento". Nata con l'intento di stimolare lo sviluppo di importanti abilità mentali attraverso il gioco, l'iniziativa ha visto impegnato un cospicuo numero di bambini, pronti a mettersi alla prova affrontando i compagni nelle diverse specialità. Al termine della kermesse sono risultati vincitori: per la Dama Stefano Bozzetti (classi prime e seconde) e Piero Kahya (classi terze), per Scala 40 Giorgia Franchi (classi terze) e Mathias Rodigari (classi quarte e quinte), per gli Scacchi Gabriele Pini (classi quarte e quinte), per il Paroliere Denise Fobe (classi terze) e Andrea Coari (classi quarte e quinte), per Forza 4 Edoardo Formoso (classi prime) e Denise Fobe (classi seconde), per il Memory Sara Montanini (classi prime) e Edoardo Locatelli (classi seconde).

Sabato 4 maggio gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado hanno dato vita all'evento "Note di Primavera", un concerto nato con



l'intento di dimostrare che suonare il flauto può essere tutt'altro che noioso e che, con impegno e voglia di fare bene, è possibile cimentarsi in un repertorio in completa sintonia con quelli che sono i gusti dei più giovani. Il numeroso pubblico presente ha apprezzato gli sforzi dei musicisti e non si è tirato indietro quando, strumenti ritmici alla mano, è stato coinvolto in prima persona nell'esibizione. I ragazzi infine si sono dovuti rendere conto che, così come all'inizio è stato difficile convincere i loro



qui A Scuola

Venite alla festa!

Giovedì 6 giugno avrà luogo la consueta Festa di fine anno della scuola primaria e secondaria. Anche per questa edizione i partecipanti daranno inizio all'evento ritrovandosi in basilica per la Santa Messa di fine anno. Si tratta del momento più importante di tutta la serata, un momento in cui ciascuno è chiamato a fare un bilancio dell'anno scolastico trascorso, offrendo le proprie fatiche e ringraziando il Signore per le proprie gioie e soddisfazioni.

Usciti da chiesa, un altro momento importante: il saluto ai bambini di quinta primaria e ai ragazzi di terza secondaria. Volti conosciuti che si incontrano per un saluto che non vuole essere un addio, bensì un arrivederci, sicuri che, come sempre, tanti di questi ex alunni torneranno dalle loro maestre e dai loro prof. per tenerli aggiornati sui loro progressi scolastici e personali.

E poi via alla festa! Giochi, danze, stand dove fare scorta di cultura e trovare idee regalo originali, gastronomia, lo spettacolo dei ragazzi del laboratorio di teatro della secondaria dal titolo "Volare - Storia di un sogno" e tanto divertimento aperto a tutti coloro che vorranno condividere con noi la gioia di appartenere ad una scuola viva e felice.

genitori che suonare può essere un'attività alla portata di tutti, ancora più complesso è stato costringerli a... smettere e a riconsegnare gli strumenti al termine della manifestazione!

L'ultima iniziativa per l'anno scolastico 2012/2013 ha avuto luogo giovedì 9 maggio, quando i piccoli delle classi prime della scuola primaria hanno invitato in

biblioteca le mamme per celebrare la loro festa. Ogni bambino ha realizzato un disegno e lo ha completato scrivendo un breve testo, piccolo nella forma ma grande nel contenuto, con cui ha voluto dire qualcosa di speciale alla propria mamma. Proiettati sul grande schermo della sala, i pensieri dei bambini hanno interpellato le mamme una a una, per poi salutarle tutte insieme



qui A Scuola

Viaggiando si impara!

Il viaggio di istruzione, ovvero quello che tutti gli alunni chiamano comunemente "gita", è un'occasione tanto attesa quanto importante dal punto di vista educativo-didattico. Stare insieme al di fuori del consueto contesto scolastico consente ai ragazzi e agli insegnanti di scoprire aspetti reciprocamente sconosciuti, consolidare rapporti personali e sperimentare situazioni usualmente non previste. Tutto ciò senza contare la grande occasione di fare scuola in modo differente, mettendo in atto strategie di insegnamento e apprendimento diverse da quelle abitualmente utilizzate durante l'anno scolastico.

Alla scuola primaria riveste un ruolo di "gita delle gite" quella che vede coinvolti gli alunni delle classi quarte e quinte i quali, abbandonati genitori, nonni e fratellini, trascorrono tre giorni all'insegna del divertimento intelligente e della gioia di stare insieme.

Quest'anno le mete designate sono state Verona, Mantova e il Parco-giardino Sigurtà. Nella città scaligera la visita guidata è stata arricchita da una serie di giochi a squadre su ciò che i bambini hanno visto, modalità che ha permesso loro di consolidare i contenuti appresi e di vivere con grande interesse la passeggiata in città. Al Parco Sigurtà i bambini si sono trasformati in "Pittori per un giorno", portando con sé tutto l'occorrente per eseguire degli esperimenti di copia dal vero. Hanno concluso il viaggio la navigazione sul fiume Mincio e la visita della città dei Gonzaga, terminate le quali gli alunni sono tornati a casa carichi di nuove esperienze e impazienti di raccontarle ad amici e famigliari.

con una canzone e la consegna di un fiore corredato da una pergamena augurale. Per quest'anno le iniziative in biblioteca hanno termine. Un caloroso grazie a tutti coloro che ci hanno accolto all'interno

della struttura offrendo una costante e preziosa collaborazione, un ringraziamento all'amministrazione comunale per l'opportunità che ogni anno ci rinnova e a tutti un arrivederci a settembre.



qui Sport

OSL BASKET GARBAGNATE

La tentazione, confesso, c'era. La tentazione di fare un bilancio, intendo.

In fondo, siamo a maggio: i campionati sono quasi tutti conclusi, la stagione sportiva è agli sgoccioli.

E invece no. Per almeno due motivi.

Innanzitutto, l'infaticabile staff di allenatori ed istruttori

dell'OSL Basket Garbagnate sta già programmando la stagione successiva. I gruppi si mischiano in base alle future fasce di età, si organizzano amichevoli, provini, feste (di quella dei Pulcini, recentissima, ecco alcune

foto!)... C'è un fervore speciale in palestra in queste settimane, senza gli assilli del campionato, con la testa più sgombra, ed il clima

primaverile che regala ulteriori slanci. È una fase molto stimolante, per i ragazzi, per i coach, e, lo confesso, anche per noi dirigenti.



Poi, decisamente non meno importante, come ogni anno arriva il Torneo Città di Garbagnate, giunto alla decima edizione.

Ammetto che stavolta è stata ancora più dura del solito, per le difficoltà economiche che potete intuire. Ma, quando ci siamo trovati per la riunione in cui dovevamo decidere sul "sì" o sul "no", è bastato uno sguardo per

capire che, delle due opzioni, una non l'avremmo nemmeno presa in considerazione. Non abbiamo saputo resistere a un meeting che



qui Sport

mette in quintetto base tutto ciò che lo sport sa "collateralmente" regalare: amicizia, gruppo, condivisione. Al torneo Città di Garbagnate i ragazzi fanno esperienze indimenticabili. E poi, come negare loro la possibilità di divertirsi ancora? Le loro energie non finiscono mai... e il loro entusiasmo è b e n z i n a anche per noi!

Così, anche quest'anno, con fatica ma con convinzione, Garbagnate diventerà una sorta di "basket city", ospitando decine di squadre da

tutta la Lombardia, in tutte le nostre palestre, in un tour de force fatto di tantissimi incontri in soli 3 giorni, con il consueto, apprezzato contorno di salamelle e patatine che rende il tutto un po' speciale.

Sul nostro sito troverete a breve tutti i dettagli, mentre il vostro personale

invito ve lo consegno sin d'ora.

Il torneo celebrerà degnamente una stagione intensa, appagante, che ci ha visto stabilire alcuni record importanti, dal numero di iscritti (275) a quello di abbonati alle partite della nostra C2 Maschile (65). Dopo 25 anni, un quarto di secolo, stiamo

ancora crescendo: un grazie a tutti voi non è abbastanza, ma è doveroso, e sentito come pochi.

Da ultimo, e a proposito di ringraziamenti, permettetemi di salutare

con affetto la Redazione di "Dialogo tra noi", che ogni mese ci offre visibilità e spazio, un prezioso canale per trasmettervi la nostra realtà e, ne sono sicuro, la nostra passione.

Il Prez
Enzo Marrapodi



qui Associazioni

MESE DI MAGGIO E CULTO DEDICATO ALLA MADONNA

A **Garbagnate** la devozione alla Madonna è molto sentita e si manifesta partecipando alle funzioni religiose ed alla recita del santo Rosario, durante le varie festività dedicate alla Madonna ed in particolare nel mese di ottobre, quando alla processione della Madonna del Rosario sono numerosi i "garbagnatesi" presenti, sia quelli nati e cresciuti all'ombra del santuario locale, i quali fin da bambini sono stati abituati a pregare dinanzi alla statua della Madonna del Rosario, sia i nuovi residenti, abituati a pregare la Madonna, venerata sotto un altro titolo nel loro paese di provenienza.

In tutti i paesi di tradizione cristiana è grande la devozione alla Madre di Dio, cui sono dedicati moltissimi luoghi di culto e opere d'arte, preghiere antiche e recenti, inni, canti e ufficiature, alcuni tipici di particolari comunità ed altri invece noti e praticati in tutto il mondo.

La Madonna è invocata con tantissimi titoli, solitamente legati all'immagine (statua, dipinto, mosaico, icona, bassorilievo, ecc.) custodita e venerata nei luoghi di culto a Lei dedicati (chiesa, cappella, nicchia, ecc.), costruiti per devozione popo-

lare sia nei centri urbani, grandi e piccoli, sia in località solitarie, in mezzo a boschi, sulle montagne, ai margini di strade importanti o di semplici sentieri. Solitamente ogni luogo di culto è legato ad un evento straordinario che riguarda una comunità o singole persone: appa-

rizione della Madonna, ritrovamento di una sua immagine, liberazione da malattie e da eventi catastrofici, ecc.

Nel mese di maggio i luoghi di culto dedicati alla Madonna, anche quelli solitamente chiusi, sono aperti ai fedeli e sono milioni i visitatori dei più noti santuari mariani. Alcuni visitano i santuari da pellegrini, devoti della

Madonna, che con la preghiera cercano in Maria, Madre e sposa, conforto e coraggio per le loro ansie e aspirazioni, altri invece da turisti, alcuni dei quali sono però a volte misteriosamente stimolati a riscoprire la loro fede, forse trascurata da tempo, e tornano dai santuari col proposito di iniziare una vita spirituale nuova.

La devozione popolare alla Madonna si esprime sia con preghiere personali sia con preghiere comunitarie recitate, secondo tradizioni locali o praticate in



La serietà e la grande esperienza per rendere un tuo "pensiero" un investimento

Laboratorio di orologeria, oreficeria e argenteria

Si eseguono gioielli su disegno del cliente ed accurate riparazioni



BAGGI
Gioielleria Oreficeria
Via Milano 24
20024 - GARBAGNATE (MI)
Tel. 02 9956087



associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)

aido
Insieme per donare futuro alla speranza

Sede: via Canova, 45 – 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898



MILANI
TERMOIDRAULICA

Garbagnate Milanese – via Varese, 144
tel. 02-995.5866 – fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO
Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- IDRAULICA
- ARREDOBAGNO
- ANTINCENDIO
- RISCALDAMENTO
- CONDIZIONAMENTO
- ELETTRODOMESTICI

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

qui Associazioni

tutto il mondo cristiano, in occasione di particolari ricorrenze (mese, quindicina, novena, triduo mariano).

Nella tradizione cristiana occidentale la devozione popolare dedica il mese di maggio alla Madonna, invece nella tradizione orientale è agosto il mese mariano: nelle comunità di rito romano e ambrosiano la recita del rosario è molto diffusa come espressione della devozione popolare alla Madonna, nelle Chiese di rito bizantino il culto liturgico mariano è più diffuso delle devozioni private ed alla Madonna sono dedicate due antichissime e importanti ufficiature (*Paraclisis* e *Akatis*), note e praticate fin dalla seconda metà del primo millennio.

Definita da Giovanni Paolo II "una dolce catena che ci lega a Dio", la pratica e **la recita del Santo Rosario** ha radici nel Medioevo, si diffonde largamente sotto Pio IV e Gregorio XIII, che ne istituiscono la festa in seguito alla battaglia di Lepanto (1571).

La "**Paraclisis**", (parola greca che significa invocazione, supplica, esortazione, incoraggiamento, intercessione) è un inno di supplica alla Madre di Dio, ancor oggi molto conosciuto ed in uso nella Chiesa di tradizione bizantina, sia cattolica sia ortodossa. Viene cantata in chiesa dal primo al 15 agosto, in preparazione della festa della "Dormizione" (Assunzione della Madonna). Questa ufficiatura, "da recitarsi in ogni afflizione spirituale e difficoltà", è una composizione poetica di nove odi di straordinaria bellezza, integrata con salmi, altri inni, brano evangelico della visitazione e preghiere litaniche. L'inno "**Akatis**" (parola greca che significa "recitato in piedi") è una ufficiatura in onore della Madonna, composto per

ringraziare la Vergine di aver liberato la città di Costantinopoli dall'invasione dei barbari.

Questo inno, presso le famiglie di tradizione bizantina, è la devozione più comune ed è recitato quotidianamente, in tutto o in parte, come il Rosario in Occidente, mentre nelle comunità religiose e nelle parrocchie solitamente l'ufficiatura è celebrata nella grande quaresima, il venerdì sera, e con solennità maggiore nel quinto venerdì di quaresima.

L'inno magnifica le meravigliose grandezze della Madonna, invocata come Regina, Madre di Dio, Vergine e Sposa Immacolata.

Dalla seconda metà del secolo scorso questa ufficiatura, tradotta in varie lingue, è nota e praticata anche in comunità religiose e parrocchie della Chiesa Cattolica.

Calogero Raviotta





ricordiamoci **Com'era**

SS. Eusebio
e Maccabei

73° della Dedicazione

Tra pochi giorni ricorrerà il 73° anniversario della Dedicazione della nostra Basilica, ricordo di quel lontano 8 giugno 1940, quando la nuova chiesa di Garbagnate fu consacrata dal Beato Card. Arcivescovo Ildefonso Schuster.

Abbiamo avuto modo di scrivere sulla storia della nostra Basilica in occasione dei solenni festeggiamenti del 70° anniversario. Volendo però mantenere sempre vivo il ricordo di questa ricorrenza e della realizzazione di una così fondamentale opera divenuta da allora il centro della vita religiosa e sociale del paese, e oggi della città, siamo riusciti a "scovare" in archivio un interessante articolo scritto nel 1982 dal prof. Claudio Volontieri il quale, parlandoci delle caratteristiche architettoniche della chiesa, ci fornisce una serie di informazioni sul suo progettista. L'articolo, che qui riportiamo, ci regala anche una inedita notizia: scopriamo infatti chi fu il pittore che realizzò gli affreschi già presenti al tempo della consacrazione della chiesa vale a dire il Cristo Re raffigurato nell'abside e i quattro Evangelisti raffigurati all'interno della cupola.

L'edificazione della Parrocchiale di Garbagnate Milanese che risultò una delle più vaste della zona, fu nel 1940 un avvenimento di tale portata che non è lecito passarla sotto silenzio. Ma non dobbiamo dimenticare pure la figura del costruttore: Abramo Egidio Aresi. Egli visse l'infanzia e la prima giovinezza fra

Pagazzano e Grignano Gera d'Adda. Questa zona, detta la " Ghiara d'Adda " situata nel Bergamasco, confina col Cremonese e quindi Aresi subì l'influsso del Duomo di Cremona; nella facciata del Tempio il ritmo delle aperture e delle membrature vivacizza la superficie liscia, senza l'uso di sporgenze, ad eccezione del protiro di tipo padano.

Il primo progetto di Aresi per la Chiesa parrocchiale di S. Tommaso de' Calvi a Bergamo nel 1925 presenta vari elementi peculiari della sopra citata Cattedrale.

Attraverso la semplificazione di motivi, come l'eliminazione del pronao, nell'ambito di un linguaggio che già risentiva l'etica del "novecento", si arrivò, tramite il secondo progetto della stessa chiesa bergamasca, datato 1932, alla facciata del Tempio di Garbagnate.

Ma già quello che osserviamo nella costruzione precedente è la capacità all'interno di definire la solennità dell'impianto di tipo basilicale solo attraverso l'ossatura muraria. Difatti anche a Garba-



Raffigurazione della chiesa progettata dall'arch. Aresi



ricordiamoci Com'era

SS. Eusebio
e Maccabei



L'interno della Chiesa all'inizio degli anni '50 del novecento

gnate dopo cinque anni dalla stesura del progetto (datato 1935, ndr), nel 1940, al momento della sua inaugurazione, pur con poche decorazioni, la Chiesa è un edificio liturgicamente completo; anche se dovrà essere poi rifinito in alcune parti. Varcata la soglia, l'atmosfera solenne è messa in risalto dalle colonne di "sienite" verde; la loro successione, come nei primi santuari paleocristiani, dirige lo sguardo verso il "ciborio". Con questo termine indichiamo l'edicola a base quadrata a ridosso della conca absidale, che, fino a pochi anni fa sormontava l'Altar Maggiore; quasi in atto di protezione come nei primi secoli dell'Era Cristiana dei Mistero Eucaristico racchiuso nel Tabernacolo.

La Chiesa, classica nella lim-

pidata ed equilibrata partitura delle superfici, racchiude, inseriti nel corpo longitudinale della costruzione, un insieme di spazi ampi ben studiati dal punto di vista dell'utilizzo funzionale: una Sacrestia, un guardaroba per gli arredi sacri e due capaci depositi per le sedie a fianco di ciascuna navata laterale. In sostanza non si volle un interno ricco e sontuoso, nel tentativo di riallacciarsi alle Basiliche del basso Medioevo in consonanza pure ad una concezione della Chiesa rispetto al passato meno aulica e più vicina al popolo, concetto questo voluto dal Cardinal Schuster che si interessò personalmente alle vicende della nuova Parrocchiale in formazione.

A fianco dell'Aresi collaborò solo un artista bergamasco, il cui nome non è ancora stato citato in pubblicazioni dedicate a Garbagnate; si tratta di Pietro Servalli da Gandino (Bergamo) autore degli affreschi nell'abside e dei pennacchi della cupola, raffiguranti rispettivamente "Cristo Re attorniato da Angeli in adorazione" e "I quattro Evangelisti". Le tinte chiare, rosa, azzurro, giallo, celeste, i Santi su fondo oro, tutti elementi che ricordano da vicino un grande pittore sacro del "quattrocento", il Beato Angelico, attenuano un poco la severità dell'ambiente.

Sono queste le uniche pitture eseguite



L'affresco di Cristo Re di Pietro Servalli (1940)



ricordiamoci Com'era

SS. Eusebio e Maccabei

durante la costruzione del tempio terminate al momento dell'inaugurazione. Il Servalli era senz'altro conosciuto dall'Aresi; difatti a Gandino il nostro architetto aveva riordinato alcuni edifici storici e progettato una grande scuola. Fu allievo di Ponziano Loverini, uno degli artisti più attivi tra la fine dell'ottocento e i primi del ventesimo secolo nelle terre fra l'Adda e l'Oglio. Prima fu aiuto e collaboratore del Maestro ma, ben presto, lavorò in proprio; così, a partire all'incirca dal 1908, per vari decenni operò in moltissime Chiese tra cui a Cenate S. Martino, Pianico, Ponte S. Pietro (nel 1938), Romano di Lombardia. Il pittore morì a Bergamo nel 1973. La Parrocchiale di Garbagnate prospetta su un vasto, accogliente piazzale degno di una costruzione di ampio respiro; da lì parte il viale che lo collega al Centro Storico della cittadina. Forse questa ambientazione fu suggerita ed ispirata dallo stesso Aresi. Perché in realtà l'urbanistica fu la sua stessa voca-

zione, anche se la maggior parte dei buoni propositi rimase sulla carta. Partecipò a parecchi concorsi per piani regolatori; realizzò nel 1924 il Quartiere della Società Orobica a Bergamo. Ma il progetto, eseguito solo in piccola parte, che rivelò il genio di Aresi fu quello per Baggio. Fu grazie alla conoscenza con Rinaldo Cabella Lattuada, che gli venne commissionato il suddetto incarico; difatti la nuova Parrocchiale di Baggio doveva sorgere, come a Garbagnate, sul terreno donato dal sopra citato benefattore. Tutta una serie di ariosi quartieri residenziali, immersi nel verde, avrebbe fatto capo alla piazza davanti alla Chiesa, costruita nel 1939-40 su disegno dello stesso Aresi; essa avrebbe costituito il cuore di una città satellite con il mercato, le banche, la Posta. Ma dei nuclei abitati previsti, sorse purtroppo solo (e parzialmente) il Quartiere Vercesi.

a cura di **Giorgio Montrasi**

Un prezioso dono alla Basilica

È un reliquiario del 1730 contenente le reliquie di San Giovanni Battista e di San Bartolomeo Apostolo. Corredato dalla sua "Carta gloria" che ne attesta l'autenticità e la datazione. Una cornice dell'epoca, di stile molto sobrio, circonda un ramo di alloro ricostruito e la teca con filigrana dorata che contiene, sotto sigillo di ceralacca, le reliquie. Era nella casa della Famiglia

Marinoni di Bariana da molte generazioni. La signora Antonietta, d'accordo con i suoi cari ha deciso di donare l'antica Reliquia alla nostra Basilica. In attesa di collocarla nel luogo più idoneo, ringraziamo Antonietta e la sua Famiglia, assicuriamo preghiere e invociamo l'intercessione di questi santi sulla nostra Comunità.





ricordiamoci **Com'era**

SS. Eusebio
e Maccabei

DON ELIO GENTILI COMPIE 80 ANNI

Periodicamente vediamo tornare per qualche giorno a Garbagnate presso i familiari Don Elio Gentili, che quest'anno compie 80 anni: discreto, sensibile, sacerdote zelante, ha svolto diversi incarichi pastorali e culturali nel campo diocesano. Nel porgergli a nome di tutta la Comunità Pastorale gli auguri di buon compleanno, vogliamo ricordare la sua lunga e preziosa attività.

Nasce il 19 aprile 1933 a Casoretto (Milano). La famiglia era già domiciliata a Garbagnate Milanese, per cui a tutti gli effetti Don Elio è da considerarsi nostro concittadino. Viene battezzato, sempre a Milano, dal prevosto di Casoretto il 30 aprile successivo.

Frequenta le scuole elementari a Garbagnate e le scuole medie a Lugano e Chiasso e, terminato nel 1945 quest'ultimo ciclo di studi, a 13 anni entra in seminario, aiutato e seguito all'inizio della sua vocazione dall'allora parroco Don Ambrogio Legnani, il quale - ricordava lo stesso Don Elio - un giorno mentre fa una visita in oratorio, a lui seduto sul gradino d'ingresso della cappella dell'oratorio, rivolge la domanda: "Vuoi fare il prete?".

"No - gli risponde Elio - voglio fare il missionario!". Quindi corre subito dalla mamma, come se avesse ricevuto una scossa elettrica, e a lei animatamente dice: "Mamma, mamma, voglio fare il missionario!".

"Pensaci bene - risponde la mamma - lo sai che è difficile? Ti conviene prima entrare in seminario per diventare prete e intanto ripensare sulla vocazione

missionaria".

E arriva il tempo di entrare in seminario. Durante i suoi studi, quando per alcuni periodi rientra a casa, per tutta la famiglia, genitori e la comitiva di sei fratelli, "sono momenti di gioia ed occasioni di rivoluzione" - ricorda la sorella. Allora spesso - ricorda ancora - in squadra partivamo per i boschi delle Groane a cercare coleotteri, che poi lui (Don Elio) metteva in scatola con degli acidi che infestavano di puzza tutta la casa. La natura, in tutte le sue forme, fu sempre la sua grande passione".

I seminari in cui si forma sono quelli di Seveso e Venegono Inferiore per il ginnasio-liceo ed ancora di Venegono Inferiore per quelli di teologia.

Ultimati gli studi in seminario, viene ordinato sacerdote il 28 giugno 1956. Qualche giorno dopo raggiunge Garbagnate per celebrare una delle sue prime S. Messe; in tale circostanza viene accolto e solennemente festeggiato da tutta la comunità garbagnatese, anche se la festa ha delle venature di tristezza in quanto da poco Don Elio ha perso la mamma.

Ricorda in seguito Don Elio, a proposito di questa prima celebrazione tra la nostra comunità: "La prima messa fu un momento di grande emozione, di grande gioia, ed anche di sorpresa, che mi aiutò a capire, vedendo tanta gente che mi attorniava e che gremiva la chiesa per la mia prima Messa a Garbagnate, che il sacerdozio non era per me, era per tutto il popolo cristiano".

I primi incarichi sacerdotali di apostolato per Don Elio sono: dal 1956 l'insegnamento nel seminario di Seveso; dal 1959 è professore nel seminario del Duomo a Milano. Durante questi incarichi non manca il contatto con la gente delle comunità parrocchiali a fine settimana: Messa, predicazione, confessioni nelle parrocchie di Bresso, Campione d'Italia, Cassina Ferrara e il lavoro col gruppo Scout di Saronno. E poi come coadiutore in parrocchia con relativo oratorio, assistenza al gruppo giovanile, visite ai malati ed altro.

Intanto Don Elio studia per laurearsi in Scienze Naturali, disciplina che ha da sempre amato; consegue la laurea nel 1962.



Don Elio con il Card. Martini

ONORANZE FUNEBRI

SOLCAF s.r.l.

Banfi & Pezsico

Servizi completi 24 ore su 24

Vestizioni - Cremazioni - Cofani

Addobbi e Camere Ardeni

Stampa manifesti a colori personalizzati con foto

Fiori - Corone - Addobbi Floreali

Disbrigo di tutte le pratiche burocratiche

**Servizi e Trasporti con
personale e mezzi propri**

**Possiamo operare in qualsiasi Comune,
Ospedale e Casa di Cura**

Tel. 02.965.91.28

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Corso della Vittoria, 180

CESATE (MI)
Via Trieste, 90

Negozi di Fiori propri in Caronno Pertusella (VA)



ricordiamoci Com'era

SS. Eusebio
e Maccabei

Nel 1963 gli viene assegnato l'incarico di professore di Scienze naturali nel Liceo del Seminario di Venegono (Varese); contemporaneamente svolge l'impegno di Direttore del Museo di Storia naturale "Antonio Stoppani" di Venegono Inferiore in Via Stoppani, 32. Oltre che all'insegnamento, a cui dedica circa 35 anni in seminario, segue anche il Museo, di cui rimane responsabile ed al quale dedica molto del suo tempo.

Dal 1988 riveste vari incarichi pastorali: a Saronno presso il Santuario della Beata Maria Vergine dei Miracoli. Da qui si dedica alla pastorale dei giovani, quale assistente AGESCI per Saronno e la zona di Rho; per diversi anni segue con amore i giovani Scouts e per diversi anni con loro gira il mondo.

Intanto continua a coltivare la sua passione per le scienze naturali, in particolare per i coleotteri ed i fossili, collaborando con alcuni musei mondiali in questo settore e con il mondo universitario. Dona parte della sua raccolta di coleotteri al Museo di storia naturale "A. Stoppani" di Venegono, al Museo di Scienze naturali di Milano ed al British Museum di Londra. Non trascura di mantenere i contatti anche col mondo universitario.

Notevoli le sue collaborazioni per articoli su tali argomenti in riviste e diverse pubblicazioni: una cinquantina di lavori scientifici, soprattutto in campo entomologico e alcuni libri. Diverse le conferenze in Russia, in Iran e a Roma. Insomma Don Elio accomuna la vita di sacerdote e di scienziato, entomologo di fama mondiale.

Dal 1991 gli viene assegnato l'incarico pastorale di parroco della Parrocchia di Santa Maria degli Angeli alla Rasa di Varese (Via S. Gottardo, 37), ai piedi del Sacro Monte, dove tuttora vive. Assumendo tale incarico pastorale, Don Elio affronta un'esperienza nuova della sua vita. La comunità accoglie il nuovo parroco in occasione della festa patronale di S. Maria degli Angeli, il 4 agosto 1991.

Come svolge il suo zelante ministero Don Elio? Ci risponde Irma Giani, che traccia un profilo di Don Elio in questa testimonianza: "...Abituato a raccogliere, studiare, catalogare, sistemare ed esporre preziosi reperti storici, non esita ad offrire la sua disponibilità per la cura pastorale di una parrocchia.

"Vengo tra voi con molta gioia e con molta trepidazione - sono le sue prime parole - ma con la fiducia nell'aiuto di Dio che sa fare cose grandi con gli strumenti più modesti". E da 17 anni si è proposto come "strumento" discreto e paziente perché cre-

scesse il Regno di Dio in mezzo a noi.

È un prete attento alle persone e rispettoso degli altri, che mette a disposizione i talenti della sua mente e della sua persona in modo silenzioso e riservato, quasi timoroso di lasciar apparire la sua vivacità intellettuale e il suo sapere vasto e profondo. È un prete che crede nell'azione di Dio più che nella sua. Ma è il prete che ha anche saputo dotare la Parrocchia di tante strutture necessarie per lo svolgimento delle molteplici attività, fronteggiando i numerosi problemi materiali della nostra Comunità. È il Parroco che, raggiunti i limiti di età (nell'anno 2008), ha rassegnato le dimissioni e che, dal primo luglio 2008, è tra noi come amministratore parrocchiale.

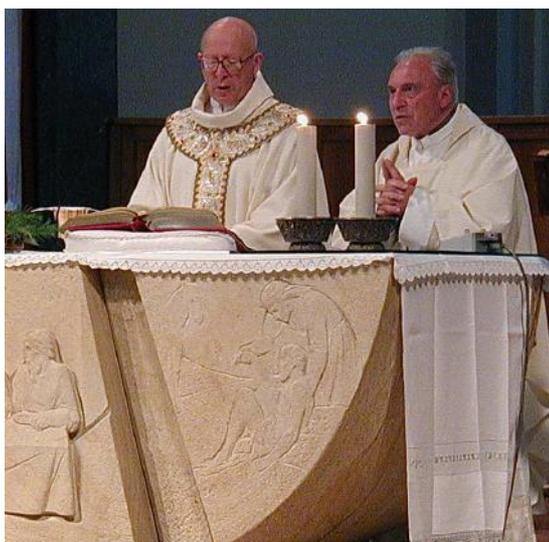
È il Parroco che ha preparato e vissuto il Centenario della Chiesa parrocchiale e della fondazione della Parrocchia.

È il Parroco che ha sempre desiderato riuscire a creare una Comunità unita nella fede e nei valori.

Ed è tale desiderio, che vorremmo diventasse anche nostro, l'eredità che ci lascia, da racchiudere in una storia che ha ormai un secolo di vita".

Ricordiamo che proprio nel 2008 Don Elio ha anche promosso la pubblicazione del libro "LA RASA. Una storia di fede, di amore, di opere", che narra l'ormai lungo itinerario della comunità che ha guidato dal 1991.

Salvatore Capodici



Don Elio nel 2006, in occasione dei festeggiamenti per il centenario dell'Oratorio S. Luigi ha ricordato i suoi 50 anni di ordinazione sacerdotale



SANTA MARIA NASCENTE

Il 14 settembre 1978 si organizzò il pellegrinaggio alla sacra Sindone a Torino. Dopo la S. Messa a Superga, si visitò la chiesa di Maria Ausiliatrice e nel pomeriggio i fedeli andarono in Duomo per venerare la S. Sindone. Dopo due ore di coda, finalmente giunsero con tanta commozione vicino al Sacro Lenzuolo.



Il 28 settembre del 1978 alle ore 23.00 morì improvvisamente Papa Giovanni Paolo I, la notizia lasciò sbigottita tutta la comunità cristiana, e alle ore 8.30 venne celebrato un solenne ufficio funebre per il Papa.

Il 1 ottobre si tenne la festa di apertura degli oratori. Si cercò di organizzare una giornata di richiamo per ragazzi e ragazze per dare nuovo impulso agli oratori che erano alquanto disorganizzati. Anche nell'oratorio femminile ci fu un certo movimento, si vide la partecipazione anche di genitori, "speriamo bene per il nuovo anno!" disse il parroco.

Il 16 ottobre del 1978 si ebbe l'elezione del nuovo Papa, Giovanni Paolo II.

Il 20/22 ottobre del 1978 si festeggiarono le S. Quarantore, registrando una buona affluenza e l'accostamento ai S. Sacramenti: Le S. Quarantore sono sempre un momento di grazia!

Il 22 si svolse l'incontro con la sorella Carmela Picano, superiora del movimento mariano. Fu un dialogo serrato. Non era infatti chiara l'idea della collaborazione con la comunità parrocchiale: il movimento mariano chiedeva una

completa autonomia di impostazione e di lavoro. A questo punto si pensò di trovare un'altra congregazione di religiose che le sostituissero. Il 17 novembre 1978 il parroco don Angelo Garavaglia chiese udienza al Cardinale. Portò il progetto di massima della nuova Chiesa e dell'oratorio femminile. L'arcivescovo approvò e lo mandò all'ufficio nuove chiese per le pratiche. Il parroco trovò un'accoglienza piuttosto fredda, ma il progetto di massima piacque e venne accettato con alcune modifiche. Adesso bisognava procedere con il lavoro di progettazione definitivo!

Il 19 novembre si tennero le elezioni del nuovo consiglio pastorale parrocchiale. Buona fu la preparazione e buono anche il risultato. Parecchi furono i nuovi consiglieri.

Finalmente il 30 dicembre si tenne il pellegrinaggio in Terra Santa! Parteciparono 20 fedeli di Santa Maria. La direzione spirituale fu del parroco. La direzione tecnica della dottoressa Alice Calori. Fu una meravigliosa esperienza di fede e di amicizia che lasciò tutti veramente entusiasti.

Il 7 febbraio del 1979 nel pomeriggio ignoti ladri entrarono in chiesa e, dopo aver forzato la porta della sacrestia, asportarono il calice d'argento, ricordo della prima S. Messa del parroco, oltre alla brocca con relativi piatti. Fu denunciato il fatto, ma non si ebbero notizie dei beni sottratti. Negli stessi giorni si ebbero furti sacrileghi anche a Cesate, a Caronno Pertusella e a Castelletto di Senago, dove addirittura fu asportato il tabernacolo con le S. Specie.

Il gruppo della confraternita del S.S. Sacramento, su suggerimento e iniziativa della signora Belotti Rina vedova Radice, promosse una colletta per regalare un nuovo calice d'argento al parroco in occasione della S. Pasqua. Il signor Riva Ambrogio acquistò da un sacerdote anziano un calice di valore, risalente al 1924.

Il 9 aprile del 1978 ci fu l'ufficiatura solenne per tutti i defunti della parrocchia. Buona fu la partecipazione sia al mattino sia alla sera. La celebrazione fu presieduta da monsignor Giuseppe



ricordiamoci Com'era

Santa Maria
Nascente



Sala, decano di Bollate con la presenza di don Livio Milani e don Salvatore Gaiani.

Il 12 aprile fu l'inizio del triduo pasquale e anche in quell'anno cercarono di rendere molto solenne la celebrazione liturgica della Pasqua. Fu presente un padre cappuccino per tutti i giorni che aiutò la popolazione soprattutto per le confessioni. La cantoria era impegnata con i chierichetti a rendere solenni le celebrazioni. Buona fu la presenza di fedeli. Soprattutto fu ben riuscita la via crucis della sera del venerdì santo nel cortile dell'oratorio, organizzata dal gruppo giovani e dal gruppo famiglie. Moltissima la gente e buona la partecipazione.

Il 20 aprile il tentativo di riprendere il gruppo di azione cattolica.

Dopo averne parlato diverse volte con i consiglieri parrocchiali e aver annunciato a tutte le messe domenicali questo incontro, venerdì 20/4 alle ore 20.30 si fissò la data per la riunione del gruppo adulti e giovani di azione cattolica. Si presentarono solo in due. Il parroco pensò di rimandare il tentativo a nuova data e a tempi migliori.

Il 16 maggio si tenne il congresso a Caravaggio del gruppo della terza età e confraternita. Partirono alle 13,30 e ritornarono alle ore 19.00. Cento persone parteciparono con tanta fede e devozione.

Il 20 maggio fu giornata missionaria straordinaria a favore dei cappuccini

di Reggio Emilia. Fu presente padre Aurelio Rossi aiutato dal gruppo giovani, adolescenti e da alcune figure. Anche quest'anno molta simpatia e molta gente attorno ai banchi della mostra missionaria. L'incasso superò il milione. Padre Rossi fu molto contento e ringraziò di cuore.

Il 17 giugno si tenne la festa del Corpus Domini. Per la prima volta si decise, da parte dei parroci di Garbagnate, sentiti i rispettivi consigli pastorali, di fare un'unica processione cittadina.

Si partì da Santa Maria per via Pasubio, si percorse via Milano, via Conciliazione e si arrivò nella parrocchia di

S. Eusebio. Moltissima la gente che partecipò. Fu presente anche il sindaco con i rappresentanti del consiglio comunale e il gonfalone. L'organizzazione fu buona, mancava solo la presenza dei sacerdoti e dei parrochiani del quadrifoglio che hanno preferito altre attività per quella giornata! Il 21 giugno si tenne il pellegrinaggio parrocchiale ad Aosta sulla tomba di S. Grato. Tra il gruppo della terza età e quello della confraternita, si raggiunse la cifra di 50 pellegrini. Per la prima volta si visitò la tomba di S. Grato. Dopo aver preso contatto con il vescovo di Aosta, scesero nella cattedrale per le dieci ore e per celebrare con il vescovo la S. Messa nell'antichissima cripta.

... e la storia continua...





SAN GIOVANNI BATTISTA

Da Dhampota in India

Mi chiamo Ekadashi Naskar e ho 13 anni. Sono cresciuta nel villaggio di Dhanpota che si trova nel Bengala occidentale dell'India. I miei genitori hanno molto a cuore il futuro mio e di mio fratello minore, nono-

vero. Il suo guadagno mensile è meno di 20 dollari.

Io sono molto felice di avere la possibilità di frequentare la scuola e poter studiare. Vi ringrazio molto per il vostro aiuto. Un ringraziamento e apprezzamento. Ekadashi da Dhanpota, nel Bengala occidentale.



stante non abbiano molti soldi per sostenerci.

La mia casa è fatta di fango e bastoni ed è stata costruita dal mio papà. Qui ci sono tanti spazi per correre e giocare insieme a mio fratello ed agli amici. Ci sono anche alcuni piccoli stagni dove qualche volta andiamo a pescare. Spesso aiuto i miei genitori nei campi di riso.

Studio nella scuola primaria di Marudayan, questa scuola mi permette di realizzare il mio sogno di frequentare una scuola di livello più elevato, che mi darà la possibilità un giorno di essere autosufficiente e aiutare economicamente la mia famiglia.

Se vi dicessi quanto mio padre guadagna mensilmente, non mi credereste, ma è tutto

Da Kisangani in Congo

Non è giusto che vi scriva solo a proposito di difficoltà. E allora ecco un bagliore di speranza che va al di là dei miei problemi personali. Da tempo cerchiamo una soluzione per una ragazza, Cisca, di 13-14 anni, cacciata da casa alcuni anni fa perché sospettata di essere strega. I contatti che i nostri educatori hanno con la famiglia danno risultati scoraggianti. I parenti di Cisca non offrono nemmeno una sedia per poter incominciare un dialogo. Non vogliono sentire parlare di questa ragazza. Per noi questo vuol dire avere un problema per diversi anni. A chi affidarla? Ha fatto solo



ricordiamoci Com'era

S. Giovanni
Battista

un po' di alfabetizzazione e ha finito le elementari. Non ha le capacità per poter continuare a studiare e allora abbiamo cercato di far leva sul suo interesse per l'attività di estetista. Sa acconciare le teste delle sue amiche e ha del gusto per il trucco al viso. Abbiamo cercato una scuola di estetica e l'abbiamo trovata.

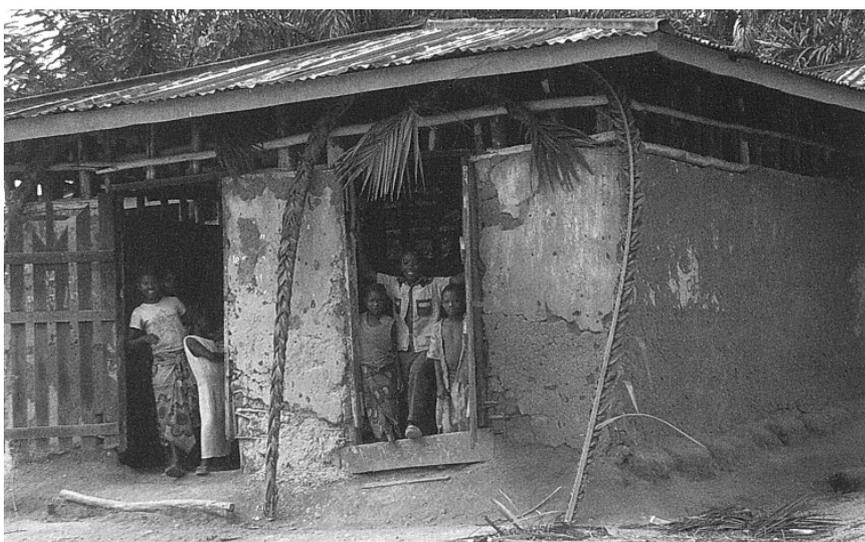
Una capanna con pavimento in terra, solo due banchi per una dozzina di ragazze e nessun attrezzo che possa garantire un minimo di igiene... beh: questa è la scuola di estetica. Cisca è stata iscritta e, come accade per le altre scuole, il materiale didattico deve essere procurato dall'alunno stesso. E così, dopo quasi due mesi, ci accorgiamo che i costi per i prodotti sono esorbitanti: superano i 50 dollari al mese. Vado con l'incaricata del settore scuola della nostra opera, parliamo con l'insegnante e questa assicura che la ragazza porta i soldi che sono richiesti e scritti sul suo diario. Vedendo la classe (?!) mi domando come una sola ragazza possa consumare tutti quei prodotti. In una riunione con gli educatori espongo il mio dubbio: non siamo per caso benefattori di tutte le ragazze che partecipano a questa formazione? Il dubbio diventa certezza:

abbiamo la conferma che i prodotti acquistati da Cisca servono per tutte le alunne. Insomma: una per tutte.

Però quando torna da scuola Cisca non fa niente e non collabora con nessuno per i lavoretti di casa, allora abbiamo cercato un'altra soluzione. Sappiamo che la

sorella della moglie del colonnello che abita vicino alla casa S. Cuore, ha un salone di bellezza e di acconciature, pensiamo di chiederle se può accogliere Cisca in modo che impari bene il lavoro e si trovi nello stesso tempo in un ambiente più protetto ed educativo. Ma la moglie del colonnello è in Sud Africa. Allora oggi vado da sua cognata per farle la proposta. Scopro che il salone è suo e si dimostra apertissima ad accogliere Cisca. Poi srotola la sua vita e mi dice che fa volentieri questo favore perché anche lei ha vissuto un'infanzia ed un'adolescenza molto critiche. Arriva anche il marito e assieme raccontano la loro storia. Ve la risparmio, ma devo dirvi che sono uscito da quella casa con il cuore colmo di un sentimento di ringraziamento al Signore. Tra poco vado all'adorazione eucaristica e lì dirò espressamente grazie al Signore per questa gente aperta e vogliosa di fare del bene. Peccato che siano pochi... Pensavo che il Signore attendesse sempre dietro l'angolo, invece è ovunque. Forse non ce ne accorgiamo. Un saluto e un grazie per la vostra preghiera.

P. Giovanni Pross





Onoranze Funebri Garben

"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"



Sala del Commiato Casa Funeraria

Sede Centrale: Viale C. Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni: 0299026004 - 029955506

(davanti Stazione Ferrovie Nord Milano)

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Via Galileo Galilei, 16
Cesate - Via C. Romanò, 36

Garbagnate Milanese - Via Per Cesate, 6
Mozzate - Via Trieste, 13

[Http://www.garben.it](http://www.garben.it)

E - Mail: servizifunebri@garben.it

Servizio di Onoranze Funebri Montrasi

di Montrasi Damiano & C.

Ufficio: Via Milano, 77 - Garbagnate Milanese - Telefono: 029955502

E-mail: servizifunebrimontrasi@garben.it

qui Libri

CONSIGLI DI LETTURA



CARD. DIONIGI TETTAMANZI
La porta spalancata

€10.00 Disponibile anche in eBook a € 1,99
2012
Ancora

Riflessioni sull'anno della fede.

"L'ho letta appena uscita nell'ottobre 2011, la Lettera apostolica Porta fidei con cui papa Benedetto XVI ha indetto l'Anno della fede. L'ho letta quasi d'un fiato, avvertendone subito l'importante significato per la Chiesa: un appello forte, scaturito da un cuore che ama la Chiesa e che tutti chiama al rinnovamento evangelico, perché la Chiesa sia come Cristo la vuole! Senza alcuna pretesa vorrei ora offrire una serie di riflessioni spirituali e pastorali come semplici spunti per suscitare e sostenere un ripensamento personale...

GIULIANA PERANTONI SAVARESÌ
Lo strappo nell'anima

€12.50
2012
San Paolo

"Una gravidanza, quando indesiderata o non programmata, può rappresentare un peso o un intralcio alla propria vita e alla propria carriera. Può essere una vergogna di cui liberarsi con ogni mezzo, più o meno traumatico. E dopo? Cosa rimarrà dopo quello strappo così violento, quando i fantasmi si presenteranno con il volto di un bambino mai nato?



SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Certificazione di Qualità **UNI EN ISO 9001:2008**

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312

www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it

Archivio

Battesimi Aprile – Maggio 2013

SS. Eusebio e Maccabei

Arnone Ines
Boati Jacopo
Introcaso Lisa
Masdelli Davide
Milani Alessandro
Pelosi Matteo
Bocchio Sara
Carrassa Filippo
Colamonaco Diego
Di Francesco Mattia
Esposito Alessandro
Galli Simone
Sisti Giacomo
Stasi Francesco
Stasi Michele
Carrasco Gamboa Nicole
Refrontolotto Filippo

S. Maria Nascente

Alabiso Arianna
Arbolino Angelica
Bovi Martina Rebecca
Ciannilli Rebecca
Marchio Matteo

S. Giovanni Battista

Celi Giada
Cioce Giorgia Alessia



Matrimoni Aprile – Maggio 2013

SS. Eusebio e Maccabei

Bozzoli Stefano e Zoia Agnese
Tomasi Daniele e Ingrassia Laura
Grassi Luca e Roman Kateryna
Scanu Omar e Crispino Daniela
Trentin Andrea e Corbari Valentina
Ferrante Fabio e Stefanelli Ileana
Vitanza Salvatore e Bassani Alessia
Iannone Ettore e Cipria Marica

S. Maria Nascente

Berra Paolo e Ferrario Paola
Franchi Alessandro e Porro Laura



Defunti

Aprile – Maggio 2013

SS. Eusebio e Maccabei

Bertaglia Giuseppe	di anni 76
Ferrario Angelina	di anni 75
Costantino Orazio	di anni 88
Fossati Natalina	di anni 77
D'Avenia Tommasina ved. Colia	di anni 75
Milani Aldo	di anni 86
Sciarra Maura in Fortin	di anni 61
Perfetti Martino Angelo	di anni 72
Borsani Bianca in Campagnoli	di anni 86
Casiraghi Gerolamo	di anni 55
Clerici Giuseppe	di anni 86
Bolognini Maria ved. Campione	di anni 76
Casuscelli Antonino	di anni 69

S. Maria Nascente

Bellitto Filippa	
Godino Giuseppina ved. Vaccaro	di anni 85
Paiocchi Ambrogio Battista	di anni 94
Pappalardo Francesco	di anni 59

S. Giovanni Battista

Zucco Michele	di anni 25
---------------	------------



Organico della Comunità

PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI

Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

*Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità.
È opportuno però fissare un appuntamento.*

SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don William Abbruzzese** (Vicario C.P.)

Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-995.8319

- **Don Giovanni Montorfano** (Vicario C.P.)

Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-9902.9604

- **Don Germano Celora** (Res. I.P.)

Via Manzoni, 54 - Tel. 02-995.6062

- **Elio Panozzo** (Diacono)

335-7082741

Segreteria parrocchiale

Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)

Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610

Segreteria parrocchiale

Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610

S. GIOVANNI BATTISTA

- **Padre Paolo Gazzotti** (Vicario C.P.)

- **Padre Fortunato Zambetti** (Vicario C.P.)

- **Padre Renzo Zambotti**

- **Padre Serafino Castagnaro** (Diacono)

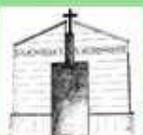
Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933

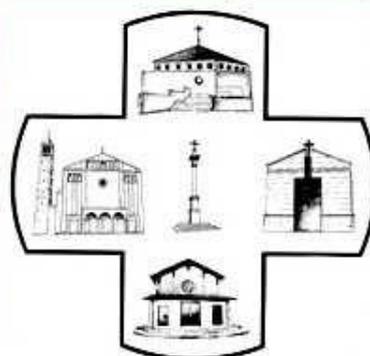
Segreteria parrocchiale

Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933

ORARI SS. MESSE IN CITTÀ

		SS. EUSEBIO E MACCABEI		
		Feriali	Vigilari	Festive
 In Parrocchia: Il primo venerdì del mese		8.30 - 18.30		8.30 - 10
		8.30 - 21	18	11.30 - 18
In Santuario:			17	8
Casa di Riposo } "Sandro Pertini" }	Casa 1		16.30	10
	Casa 2		17	9.15
Ospedale Salvini:		8	16	9.15 - 17

S. MARIA NASCENTE	
	
S. Ildefonso:	
Vigilari	18
Festive	9,30 - 11
S. Maria Nascente:	
Feriali	8,30
Festive	8 - 18



S. GIOVANNI BATTISTA	
	
Feriali	8,30 - 18,30
Vigilari	18,30
Festive	8,30 - 10,30 18,30

S. GIUSEPPE ARTIGIANO	
	
Feriali	18
Vigilari	18
Festive	10,30 - 18
(1° giovedì del mese: ore 18 liturgia della Parola con distr. Eucar.)	